

SCHEDA INSEGNAMENTO DI TEORIE E POLITICHE DI POPOLAZIONE (SYLLABUS)

Corso di laurea in Scienze del Servizio Sociale e Sociologia (SSSS) L-39 e L-40

Percorso di Sociologia (L-40)

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	2023-2024
Periodo di erogazione	Il semestre (12 febbraio 2024 – 17 maggio 2024)
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	8
SSD	SECS-S/04
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	Facoltativa. Nonostante non sia obbligatoria, la frequenza è vivamente consigliata.

Docente	
Nome e cognome	Thaís García Pereiro
Indirizzo mail	t.garcia.pereiro@uniba.it
Telefono	-
Sede	Dipartimento di Scienze Politiche
Sede virtuale	Teams. Codice teams dedicato al corso: f7u2nlv
Ricevimento	In presenza, oppure via Teams tutti i lunedì dalle 11 alle 13. Per una migliore organizzazione, gli studenti interessati sono pregati di inviare preventivamente una e-mail o un messaggio da Microsoft Teams alla docente, per concordare il giorno e l'ora del ricevimento. Consult the web page: www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/docenti

Organizzazione della didattica			
S(L40)/SSS(L39)-Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
200	40	24	136
S(L40)/SSS(L39)-CFU/ETCS			
8	5	3	

Obiettivi formativi	<p>L'insegnamento si propone di fornire allo studente le competenze teoriche per lo studio delle popolazioni, della loro struttura demografica, dei loro comportamenti e del rapporto tra le strutture ed i comportamenti con l'ordine sociale, in generale, e con la crescita economica e l'ambiente, in particolare.</p> <p>Inoltre, il corso fornisce agli studenti gli strumenti necessari per comprendere le relazioni tra i parametri demografici di base (mortalità, fecondità, formazione della famiglia e migrazioni) e l'evoluzione economica, sociale e culturale delle società nel corso del tempo.</p> <p>Al termine del corso lo studente: conosce le principali teorie della popolazione, dalle più generali a quelle che fanno riferimento ad aspetti particolari del comportamento demografico; acquisisce le competenze necessarie per vincolare</p>
----------------------------	--

	le teorie della popolazione con l'intero ordine sociale e con le sue trasformazioni; è in grado di analizzare, in modo critico e in un'ottica comparativa, i cambiamenti sociali, economici e culturali connessi alle dinamiche demografiche attraverso lo studio di popolazioni specifiche e l'applicazione delle teorie di popolazione.
Prerequisiti	Nozioni di demografia di base.
Metodi didattici	Lezioni frontali con ausilio di <i>slides</i> (PPT), workshops tematici, esercitazioni (applicazioni pratiche e casi studio).
Risultati di apprendimento previsti	<p>Il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati.</p> <p>- DD1 Conoscenza e capacità di comprensione</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Lo studente dovrà possedere una buona conoscenza degli argomenti trattati durante il corso e dovrà essere in grado di descrivere ed applicare in modo adeguato i diversi modelli e le teorie di popolazione appresi ai cambiamenti sociali, economici e culturali avvenuti nelle società nel corso del tempo. ○ Inoltre, dovrà essere in grado di interpretare le relazioni tra cambiamenti demografici e sociali in modo critico, utilizzando un'ottica comparativa. <p>- DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Lo studente avrà acquisito gli strumenti necessari per analizzare, osservare ed interpretare le teorie, i modelli e le politiche di popolazione. ○ In particolare, lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze e le capacità acquisite per descrivere ed interpretare le dinamiche di popolazione e il loro andamento, insieme alle relazioni tra queste e l'evoluzione dei sistemi sociali, economici e culturali, e le loro possibili implicazioni ai fini delle politiche pubbliche (specialmente, in ambito sociodemografico). <p>- DD3-5 Competenze trasversali</p> <p>Attraverso lo studio sistematico e critico delle teorie, dei modelli e delle politiche di popolazione, lo studente avrà le conoscenze necessarie per condurre delle analisi riguardanti problematiche demografiche, sociali, politiche, culturali ed economiche, anche nell'ottica di scenari previsivi. Lo studente riuscirà a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Dimostrare la capacità di fare lavoro di squadra per formare gruppi di studio e rispondere ai compiti assegnati; ○ organizzare e gestire in modo efficace non solo il tempo dedicato allo studio ma anche i progetti da portare a termine per acquisire e migliorare la capacità di applicare in modo corretto i metodi studiati; ○ essere in grado di trovare fonti attendibili ed estrapolare le informazioni necessarie; ○ inquadrare le soluzioni alle problematiche individuate e prendere decisioni basate sull'informazioni raccolte, cercando d'individuare il percorso migliore per proporre una soluzione basata su tali evidenze.
Contenuti di insegnamento (Programma)	<p>Il corso si articola in quattro parti:</p> <p>I. Popolazione e demografia in Europa prima della transizione demografica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il sistema matrimoniale europeo (SME). L'origine dello SME. Il controllo sociale della fecondità. • La famiglia e la struttura delle famiglie. La struttura occidentale delle famiglie e la "famiglia neolocale". Rapporto tra struttura familiare e sviluppo economico. Italia nel contesto europeo. • Crisi demografiche della mortalità. Mortalità epidemica, le sue origini in

	<p>Europa e la sua “scomparsa”.</p> <p>II. Teoria classica della popolazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Teorie pre-malthusiane. Dottrine demografiche premoderne. • La teoria della popolazione di Malthus. Alcune note su A. Smith. Teorie sulle crisi nel capitalismo. Il problema dell'equilibrio generale secondo Malthus e Ricardo. Capitalismo e crisi della domanda. La legge dei mercati. Rendimenti decrescenti in agricoltura e teoria malthusiana. La legge della popolazione e della crescita economica. • La teoria della popolazione di Marx. I fondamenti della sua critica a Malthus. I due modelli della popolazione nelle due grandi fasi del capitalismo. <p>III. La transizione demografica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione e fasi di transizione. La stabilizzazione della mortalità. Le due fasi della transizione della mortalità. La “scomparsa” delle epidemie. La transizione epidemiologica. La teoria di McKeown. Il caso della mortalità infantile e giovanile. • La stabilizzazione della fecondità. La caduta della fecondità coniugale e il controllo individuale della fecondità. Le teorie economiche e socioeconomiche sulla caduta della fecondità. La teoria strettamente demografica. Il caso italiano. <p>IV. Teoria e comportamenti demografici moderni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Becker e la teoria della domanda sulla fecondità. Altre teorie della scelta razionale. • Comportamenti demografici moderni. Paesi ricchi e Paesi poveri. Il problema demografico mondiale. Le Conferenze sulla popolazione e la politica delle Nazioni Unite. • La seconda transizione demografica. Modelli familiari, posizione delle donne, fecondità, invecchiamento e migrazione. • Invecchiamento della popolazione nei paesi sviluppati. Causa ed evoluzione dell'invecchiamento. I conseguenti problemi economici. Il futuro dello stato sociale. Possibili riforme del sistema economico e delle politiche sociali. • Movimenti migratori. Passato e presente. Le politiche dell'immigrazione (dall'integrazionismo al multiculturalismo). Gli effetti economici, sociali e politici dell'immigrazione. • Politiche demografiche. Il diritto dello Stato ad intervenire in materia demografica. Possibili politiche sulla fecondità. L'effetto di tali politiche sui paesi ricchi. Italia nel contesto europeo. • Comportamenti demografici nei paesi poveri. Teoria della transizione ed evoluzione dei comportamenti. Il fallimento degli aiuti allo sviluppo. Crescita della popolazione e ambiente. Il problema della stabilizzazione della popolazione mondiale. I casi di Cina e India. Politiche antinataliste in altri paesi. Il caso dell'America Latina.
<p>Testi di riferimento</p>	<p>Documentazione di base ed aggiuntiva verrà resa disponibile dal docente durante il corso.</p> <p>Alcuni testi di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impicciatore, R., Rosina, A., & Bacci, M. L. (a cura di) (2017). Popolazione e politica. Associazione Neodemos. • Rosina, A. (a cura di). (2021). L'assegno unico e universale per i figli: una novità italiana e il contesto europeo. Associazione Neodemos. • Guetto, R., & Impicciatore, R. (a cura di) (2021). 50 anni dalla legge sul divorzio. Cause e conseguenze dell'instabilità coniugale in Italia. Associazione Neodemos.

	<ul style="list-style-type: none"> • Salvini, S. (a cura di) (2015). Longevità, vecchiaia, salute. Associazione Neodemos. • Ghigi, R., & Impicciatore, R. (a cura di) (2015). Famiglie flessibili. L'arte di arrangiarsi ai tempi della crisi. Associazione Neodemos. • Bonifazi, C. & e Livi Bacci, M. (a cura di) (2014). Le migrazioni internazionali ai tempi della crisi. Associazione Neodemos. • Livi Bacci, M. (a cura di). (2014). Salute, sopravvivenza e sostenibilità dei sistemi sanitari: la sfida dell'invecchiamento demografico. Associazione Neodemos. • Livi Bacci, M., & De Santis, G. (a cura di). (2013). I tre giganti. Cina, India e Stati Uniti. Associazione Neodemos.
Note ai testi di riferimento	I testi di riferimento sono scaricabili gratuitamente dal sito web dell'Associazione Neodemos https://www.neodemos.info/category/pubblicazioni/
Materiali didattici	Il materiale didattico sarà a disposizione di tutti gli studenti (previa richiesta e/o iscrizione al Teams dedicato, iscrizione che resta aggiornata anche per gli studenti che hanno già superato l'esame -salvo previo abbandono del Teams o eventuale richiesta di cancellazione).

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	La modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi è rappresentata dalla prova orale, la quale consta di un minimo di tre domande relative al programma dell'insegnamento. La votazione (espressa in trentesimi) è basata sulla conoscenza del programma; la precisione nella esposizione e nella argomentazione; la capacità di elaborazione e autonomia di giudizio delle conoscenze acquisite, anche in relazione agli strumenti più adatti per la descrizione delle dinamiche sociodemografiche della popolazione e per pianificazione e adozione di politiche atte a modificare le dinamiche della popolazione e i comportamenti demografici.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e comprendere i differenti contenuti dell'insegnamento attraverso l'esposizione delle competenze teoriche e pratiche acquisite. • Analizzare e sintetizzare informazioni provenienti da diverse fonti di informazione demografica. • Apprendimento continuo, indicando le tecniche più adeguate volte ad analizzare dati riguardanti le dinamiche demografiche e le teorie e politiche dei fenomeni sociodemografici. • <i>Problem solving</i>, attraverso l'applicazione dei corretti strumenti per affrontare situazioni tipo, interpretando in modo critico le politiche demografiche e le dinamiche di popolazione (pre e post) ad esse associate. • Pensiero critico, interpretare le informazioni con senso critico e prendere decisioni congruenti e ben argomentate, basate sia su evidenze empiriche sia su modelli e teorie. • Formulare giudizi in autonomia, valutando le problematiche vincolate alle dinamiche demografiche e alle teorie della popolazione. • Comunicare efficacemente e in modo appropriato, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina demografica, in generale, e di quest'insegnamento, in particolare. • Lavorare in gruppo e sviluppare capacità di organizzazione e pianificazione per portare a termine gli esercizi e le attività previsti nel corso.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	Il voto finale è attribuito in trentesimi. L'esame si intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18. I criteri seguiti per la valutazione dei risultati di apprendimento espressi in trentesimi sono: <u>Insufficiente: 0-17</u> Mancata, lacunosa e inadeguata conoscenza degli argomenti contenuti nel

	<p>programma, capacità di esposizione ed argomentazione non adeguata, anche con riferimento al lessico tecnico e concettuale della disciplina da parte dei candidati, insufficienti capacità di elaborazione e autonomia di giudizio.</p> <p><u>Sufficiente: 18-20</u> Conoscenza sufficiente degli argomenti contenuti nel programma, adeguatezza complessiva delle modalità di espressione e argomentazione, anche con riferimento al lessico tecnico e concettuale della disciplina, elementari capacità di elaborazione e autonomia di giudizio.</p> <p><u>Discreto: 21-23</u> Discreta conoscenza degli argomenti contenuti nel programma, apprezzabili capacità di utilizzo di modalità di espressione adeguate al lessico tecnico e concettuale della disciplina, discreta capacità di argomentazione, elaborazione e collegamento tra i vari argomenti.</p> <p><u>Buono: 24-26</u> Buona conoscenza degli argomenti contenuti nel programma, buona capacità di approfondimento e di autonomia di giudizio, verificabile anche attraverso l'utilizzo di modalità di espressione decisamente adeguate al lessico tecnico e concettuale della disciplina.</p> <p><u>Distinto: 27-28</u> Conoscenza più che buona di tutti gli argomenti contenuti nel programma, capacità di approfondimento, di collegamento tra i diversi argomenti, di autonomia critica e di giudizio molto buona e padronanza delle modalità di espressione del lessico tecnico e concettuale della disciplina.</p> <p><u>Ottimo: 29-30</u> Conoscenza ottima di tutti gli argomenti contenuti nel programma, ottima capacità di approfondimento, di collegamento tra i diversi argomenti, nonché di autonomia critica e approfondita padronanza delle modalità di espressione del lessico tecnico e concettuale della disciplina.</p> <p><u>Eccellente: 30L</u> Conoscenza eccellente di tutti gli argomenti contenuti nel programma, eccellente capacità di approfondimento, di collegamento tra i diversi argomenti, nonché di autonomia critica e completa padronanza delle modalità di espressione del lessico tecnico e concettuale della disciplina.</p>
Altro	

